

MENU CERCA

Il Messaggero.it

f t ACCEDI **ABBONATI**

UMBRIA

Venerdì 8 Maggio - agg. 11:11

> CORONAVIRUS

Coronavirus, le Regioni: subito il piano Tesei per i negozi. Il Governo rinvia

UMBRIA

Venerdì 8 Maggio 2020 di Federico Fabrizi



PERUGIA - Le Regioni chiedono al Governo di attuare il piano Tesei, il ministro Boccia prima dice «no» e poi prende due giorni per discutere con Conte. La partita di ieri si è giocata in due tempi. Nel primo la Conferenza delle Regioni ha messo in fila due proposte chiare da portare di fronte all'Esecutivo:

via libera del commercio al dettaglio da lunedì 11 maggio e per la settimana successiva la libertà concessa ai governatori di decidere in proprio il calendario di ripartenza delle attività economiche ancora ferme. La soluzione ricalca le proposte uscite da Palazzo Donini nei giorni scorsi ed elaborate con il comitato scientifico regionale guidato dal rettore dell'Università di Perugia Maurizio Oliviero. L'Umbria, infatti, aveva già chiesto a Palazzo Chigi di poter riaprire la ristorazione da lunedì 18 maggio, i centri estetici dal 25 e dal primo giugno il turismo extralbergiero. Il secondo tempo della partita di ieri ha messo i governatori faccia a faccia con il ministro degli Affari regionali Francesco Boccia e la trattativa è entrata nel merito. «Non si può», è stata la risposta di Boccia. Il Governo, infatti, propone un'analisi dei dati relativi al contagio a partire dalla prossima settimana e poi l'ipotesi di partenze differenziate in relazione alla diffusione del virus. Alla fine ieri sera Boccia ha preso due giorni di tempo per discutere con il Premier Conte la situazione. Abbastanza, comunque, per far spostare anche l'Umbria dalla truppa dei - politically e istituzionalmente correct - agli arrabbiati. Lo spettro di ordinanze in stile Calabria resta sul tavolo.

LA RABBIA

«Abbiamo chiesto all'unanimità di far riacquistare alle Regioni la potestà sul proprio territorio e di conseguenza di poter stabilire un proprio calendario - rimarca la presidente Tesei - non comprendiamo il diniego alla nostra richiesta. Il Governo si trincerava dietro la mancanza di protocolli di sicurezza Inail ancora da perfezionare. Questo può essere comprensibile per altri comparti, ma nel caso del commercio al dettaglio basterebbe adeguarsi alle misure adottate per le attività già aperte, come accade, ad esempio, per l'alimentare e gli articoli per i bambini. I motivi per cui gli altri settori del commercio al dettaglio debbano rimanere chiusi rimangono difficili da comprendere ed è ancor più complesso spiegarlo ai commercianti ormai costretti allo



MePLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Roma deserta, i controlli e la storia di Marta abbandonata in strada dai vigili (come in una favola)

di Pietro Piovani



Le "Favolacce" di Fabio e Damiano D'Innocenzo: «La Berlinale? I premi non servono a niente...»



A passeggio con il lupo, mantenendo le distanze: l'avvistamento nel Salento



Super Luna a Roma, al Gianicolo la folla di curiosi



Giuseppe e Cecilia, si in mascherina: prime nozze a Brescia dopo il ciclone Covid

SMART CITY ROMA



STATISTICHE ATTESE PAZIENTI

3 pazienti

medi di attesa



stop da 2 mesi».

«Bene la disponibilità del Governo, ma temiamo il rischio di tenuta sociale», ha fatto eco a Tesi ieri sera il governatore del Friuli Massimiliano Fedriga.

IL RETROSCENA

Ma serve un passo indietro per comprendere i fatti di ieri. Mercoledì erano andati avanti per tutta la giornata una serie di contatti tra il ministero degli Affari regionali e Palazzo Donini: l'ennesimo capitolo del pressing dal Cuore verde a contatti "quasi zero" sull'Esecutivo. Il ministro ha provato a tenere la posizione di Palazzo Chigi, precisando di essere disposto a farsi carico, lui stesso, di spiegare agli umbri la necessità di attendere ancora. La speranza, però, era di un'apertura da parte del Governo di fronte alla richiesta unanime della Conferenza delle Regioni.

LA DECISIONE

A questo punto la partita tra Regioni e Governo si deciderà ai supplementari, con un confronto interno all'Esecutivo. La giunta regionale umbra continua a chiedere certezze sulle date e un periodo sufficiente di anticipo sui tempi delle decisioni:

«Altrimenti le attività non avranno il tempo di organizzarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

SCUOLA

Maturità, tutti ammessi: l'anno vale fino a 22 crediti. Si farà solo la prova orale

• Scuola, rientro a settembre: entra una classe ogni 15 minuti • Maturità 2020, colloquio di un'ora: se il Covid riparte si fa online

UMBRIA

Coronavirus, in Umbria un contagiato in più e altri 15 guariti

NEWS

Coronavirus, nella Asl Rm 1 di Roma anche il team sanitario interforze dell'Esercito

UMBRIA

Coronavirus, Perugia: al Percorso verde blocchi anti assembramenti

CEPAGATTI

Covid, Alina e Mauro uccisi dallo stesso virus: città sotto



UMBRIA



Coronavirus, in Umbria un contagiato in più e altri 15 guariti



La Consulta conferma l'elezione della senatrice Pavanelli (M5s)



Coronavirus, Perugia: al Percorso verde blocchi anti assembramenti



Fase 2, l'Università di Perugia fa ripartire 12 cantieri



Coronavirus, i frati di Assisi: «Non manca spazio per le messe in sicurezza»

GUIDA ALLO SHOPPING



Idee regalo per la Festa della Mamma: le migliori per far sorridere la donna più importante della nostra vita



Il Messaggero TV

